

Ciò che chiamiamo sogno è in realtà figlio di bramosie, di ambizioni, di urgenze immotivate. Questi sogni annacquati, impoveriti, questi desideri deboli non scuotono la nostra vita, ne scalfiscono appena l'epidermide. Sono droghe legali, immesse nel circuito comune da una società che vive solo di consumi.

Come il seme che sogna la primavera

Ha scritto Gibrán: *“Come i semi che sognano sotto la neve, il vostro cuore sogna la primavera. Fidatevi dei vostri sogni, perché in essi è nascosto il passaggio verso l'eternità.”* Il sogno non è nel commercio di desideri frivoli, e nemmeno nella costruzione artificiosa di una realtà impossibile. Parte da uno spazio minuscolo come quello di un seme, ma è capace di spingere lontano, sino all'eternità. In questo senso il sogno è motore dell'esistere, perché chiama a sé la vita, la spinge verso lo sconosciuto, la dilata verso orizzonti che non si lasciano mai raggiungere, ma che, lasciandosi intravedere, catturano tutte le nostre energie. La Bibbia celebra il sogno, la sua esistenza garantisce l'uomo di crescere in armonia: Salomone è il giusto per eccellenza, il sapiente finché il sogno gli parla. Quando quella voce tace, al contrario, prende la china dell'errore e della trasgressione.

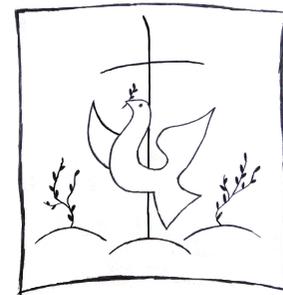
Con passione e trasparenza

Il sogno non è mai alternativo alla realtà. Il paradosso di oggi è che il realismo, che ci viene spesso richiesto come una necessità, se non come una virtù, non produce la realtà, ma la frena, la impoverisce. Il sogno, all'opposto, nutre e vivifica la realtà: per questo deve restarvi agganciato. *“La realtà – ha scritto Rubem Alves – di persé non svela il segreto di ciò che è possibile. Essa non sa veramente nulla del possibile, proprio come il blocco di marmo non sa che cosa potrà diventare quando l'intenzione dell'artista gli darà forma. Sono le aspirazioni e le attese dell'uomo che fanno emergere i segreti del possibile”.*

Ma come si realizza il sogno? Servono passione e trasparenza. La radice di passione è la stessa di pazienza. La passione si compie nel momento in cui è anche capace di attese, si nutre delle attese, resta fedele nelle attese. E c'è bisogno di trasparenza con se stessi e con gli altri. Molti sogni che viviamo oggi non sono sbagliati, sono semplicemente corrotti perché li abbiamo fissati in simulacri troppo rigidi per resistere all'urto della realtà.

faccio nuove tutte le cose

Veglia del monastero



Canto: Non chiudere le porte

Dal libro della Genesi

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

Canone : Nulla ti turbi

Preghiera

Corteggio l'amore, quell'attimo fruscante
che non sai mai se nasce da dentro la terra o dal profondo dei cieli.
Attimo in cui provi l'estasi dell'esistenza
quando il tempo e lo spazio diventano attesa.
Troppo stretto il mio petto per questo dono del cielo.
Chiedo aiuto al tempo, che maturi questo amore.
Granello dopo granello, attesa dopo attesa, in dolcezza e umiltà.

Imprevedibilità

Dagli Atti degli Apostoli

Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei?»

Canone: Venti contrari

Preghiera

Vieni, vento leggero sopra le messi all'alba,
esultino i campi e quanto contengono.

Vieni, vento leggero guidami ardente dentro la vita,
trasforma ansia e fatica in delicata bellezza.

Vieni, vento leggero dolce come la timida freschezza,
soffia nel mio giardino, spargine gli aromi.

Vieni, vento leggero su ogni cenacolo chiuso, su ogni cuore di pietra.

Vieni, vento leggero che ascoltino in silenzio tutti coloro che attendono,
nella speranza, un tuo segno d'amore.

Vieni e veglia su di noi, fragili creature del Vento.

Novità

Canto: preghiera

Dal libro di Isaia

Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.

Video

Canone: oh luce di gioia

Preghiera

Resta con noi, al termine di ogni giorno triste,
quando la notte ci rincorre e sentiamo la tua assenza.

Resta con noi, quando vivo solo con me stesso e col mio segreto
e cammino verso una bellezza velata e lontana.

Resta con noi, quando la stanchezza è pesante e ci vince,
quando il pianto è più penetrante e amaro.

Resta con noi,
quando gli occhi innamorati guardano troppo lontano
e faticano a vederti presente.

Resta con noi, quando sono deluso come i discepoli sulla via di Emmaus
e non so attendere neppure tre giorni prima di disperare.

Canto : Ricomincio

Riflessione personale

Che cos'è il sogno? Non lo sappiamo più.
Oggi viviamo di desideri appena masticati e poi risputati.